



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

MALATTIE INFETTIVE AEROTRASMESSE

Indicazioni ai lavoratori per la prevenzione e
protezione della propria e altrui salute

C002/20-L rev. 00 del 26/02/2020

Handwritten initials or signature



PREMESSA	3
MISURE GENERALI DI CAUTELA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE AEROTRASMESSE.....	3
OPERATORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO: MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE	4
GESTIONE DEL RISCHIO IN RELAZIONE A COVID-19	5
1. Caso sospetto	5
2. Persone che sono entrate in “contatto stretto” con un “caso sospetto” (punto 1).....	7
3. Persone prive di sintomi che abbiano soggiornato o siano transitate in aree epidemiche.....	7
4. Persone che sono entrate in “contatto stretto” con persone di cui al punto 3	8
5. Persone che possono potenzialmente entrare in contatto stretto con casi sospetti (punto1) a rischio o persone di cui al punto 3.....	9
ATTIVITA' IN ESSERE CHE PREVEDONO SCAMBI CON ENTI NELLE AREE A RISCHIO DI CONTAGIO	9
TUTELA DELLA PROPRIA E ALTRUI SALUTE: DOVERI DEI LAVORATORI.....	9
ULTERIORI INFORMAZIONI	10
Allegati.....	11

M
b



PREMESSA

Al fine di dare opportune indicazioni per prevenire la diffusione di malattie trasmesse per via respiratoria, si ritiene necessario diffondere le seguenti misure di prevenzione e protezione, sulla base delle indicazioni trasmesse dal Ministero della Salute, che possano contribuire ad evitare allarmismi e a promuovere iniziative opportune di carattere operativo da parte della nostra comunità Sapienza.

Quanto sopra anche alla luce della possibile diffusione dell'infezione da nuovo Coronavirus, denominata COVID-19 (dove "CO" sta per Corona, "VI" sta per Virus, "D" sta Disease-Malattia e 19 indica l'anno di comparsa - di seguito definita COVID-19).

Come le altre malattie respiratorie, COVID-19 può causare sintomi lievi, come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite o difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. (Cfr. FAQ Ministero della Salute, ai link riportati in fondo all'informativa).

Le malattie influenzali di cui trattasi, ivi compresa COVID-19, vedono quali soggetti più suscettibili alle forme gravi gli anziani e i soggetti con malattie preesistenti quali diabete e malattie cardiache.

La loro trasmissione avviene principalmente attraverso secrezioni respiratorie tramite tosse e starnuti, e attraverso le mani, ad esempio toccando con mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso e occhi.

MISURE GENERALI DI CAUTELA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE AEROTRASMESSE

Tenuto conto che la trasmissione dell'infezione avviene per via aerea e/o per contatto diretto, stretto con i soggetti infetti, è di primaria importanza adottare le comuni norme igienico-sanitarie di prevenzione delle malattie infettive e diffuse, principalmente consistenti nel:

- 1) *lavare* frequentemente le mani usando acqua e sapone per almeno 20 secondi;
- 2) *evitare* di toccarsi occhi, naso o bocca con le mani non lavate;
- 3) quando si tossisce e si starnutisce, *coprire* la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto;

Malattie infettive aerotrasmesse: Indicazioni ai lavoratori per la prevenzione e protezione della propria e altrui salute

M
b



- 4) *gettare i fazzolettini*, una volta utilizzati e *lavare* subito dopo le mani;
- 5) *porre particolare attenzione all'igiene delle superfici*;
- 6) *evitare i contatti stretti e prolungati* con persone con sintomi simil-influenzali cercando di tenere una distanza di almeno 1 metro (Cfr. FAQ del Ministero della Salute – vedi link sezione “Ulteriori Informazioni”).

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base idroalcolica con almeno il 60% di alcol (il lavaggio-disinfezione frequente delle mani è procedura efficace di prevenzione dell'infezione poiché i virus a trasmissione aerea riconoscono quali vie di penetrazione naso, bocca, occhi).

Si raccomanda, inoltre, di porre particolare attenzione al contatto con superfici che possono essere veicolo di contagio, quali ad esempio piani di lavoro, maniglie delle porte, arredi delle aule e degli spazi comuni, lavabi e rubinetterie, ecc.

Ai fini della disinfezione delle superfici inerti (pavimenti, piani di lavoro, etc.), si informano i lavoratori che l'attuale capitolato di appalto prevede l'utilizzo di idonei prodotti disinfettanti con dimostrata attività virucida, ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o disinfettanti a base di cloro all'1% - candeggina; (Cfr. FAQ del Ministero della Salute – vedi link sezione “Ulteriori Informazioni”).

I lavoratori tutti, ai fini della massima collaborazione con i Datori di Lavoro, segnalano eventuali inadempienze relative alle attività di pulizia ai propri Preposti/Dirigenti, ed in loro assenza direttamente al Datore di Lavoro.

OPERATORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO: MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE

Per quanto attiene ai dipendenti degli uffici e dei servizi a contatto col pubblico, è opportuno introdurre alcune misure di prevenzione aggiuntive, quali ad esempio:

- 1) *assicurare*, ove possibile ed a maggior tutela, in caso di assenza di barriera di protezione tra operatore e utente, che sia rispettata una distanza pari ad almeno 1,5 m;



- 2) *richiedere* all'utente che, eventualmente, presenti sintomi quali tosse e/o starnuti di coprirsi la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, *di gettare i fazzolettini*, una volta utilizzati e *lavarsi* subito dopo le mani;
- 3) *ridurre*, ove possibile, il sovraffollamento negli uffici aperti al pubblico, anche scaglionando gli accessi;
- 4) *assicurare*, con particolare attenzione, ricambi d'aria degli ambienti aprendo periodicamente le finestre.

GESTIONE DEL RISCHIO IN RELAZIONE A COVID-19

Di seguito riportiamo quali siano le situazioni da considerare con più attenzione, ovvero le persone che:

1. siano un caso sospetto, come definito al successivo punto 1;
2. siano entrati in "contatto stretto" con persone di cui al punto 1;
3. siano privi di sintomi, ma si siano recati o abbiano transitato negli ultimi 14 giorni nelle aree epidemiche (vedi link sezione "Ulteriori Informazioni");
4. siano entrate in "contatto stretto" con persone di cui al punto 3;
5. possano potenzialmente entrare in contatto stretto con casi sospetti a rischio.

Di seguito le misure ulteriori da mettere in atto nei casi sopra elencati.

1. Caso sospetto

Per "caso sospetto" si intende, come dettato dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020, qualsiasi persona, indipendentemente dall'età che riporti ENTRAMBE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

1. persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale;
2. persona che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:



- a. storia di viaggi o residenza in Cina o altre aree epidemiche individuate dal Ministero della Salute;
- b. contatto stretto con un caso probabile o confermato di COVID-19;
- c. ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti affetti da COVID-19.

Per "contatto stretto" si intende contatto ravvicinato (meno di 1 metro) con un caso probabile o confermato di COVID-19, quale:

- operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Chi si riconosca nella definizione sopra riportata deve:

- contattare tempestivamente il numero telefonico dedicato alle emergenze relative a COVID-19, ovvero il numero verde 1500;
- avvertire il proprio Datore di Lavoro;
- dotarsi di mascherina per proteggere le persone con le quali possano entrare in contatto;
- evitare contatti stretti con altre persone.



2. Persone che sono entrate in “contatto stretto” con un “caso sospetto” (punto 1)

In caso si sia entrati in “contatto stretto” con persone di cui al punto 1, ovvero persone sintomatiche e con storia di soggiorno, nei 14 giorni precedenti l’inizio della sintomatologia, in aree epidemiche oppure contatto stretto con un caso probabile/confermato di COVID-19, è necessario avvisare il proprio Datore di Lavoro, eventualmente per il tramite del proprio dirigente, preposto, o referente locale.

In generale chi rientri in questa fattispecie non è da considerare a rischio fin tanto che il caso sospetto non venga confermato dal Servizio Sanitario.

Si rammenta che per “contatto stretto” si intende contatto ravvicinato (meno di 1 mt) con un caso sospetto di cui al punto 1.

3. Persone prive di sintomi che abbiano soggiornato o siano transitate in aree epidemiche

Chi sia privo di sintomi, ma si sia recato o abbia transitato negli ultimi 14 giorni nelle aree epidemiche (vedi link sezione “Ulteriori Informazioni”), non è considerato “caso sospetto”, fino all’eventuale insorgenza di sintomi.

Sono da considerarsi zone epidemiche anche le zone di Italia ove risultino pazienti affetti da COVID-19.

In forza dell’art. 1 dell’ordinanza del Ministero della Salute del 21.02.2020 (G.U. n.44 del 22.2.2020) “Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”, chiunque abbia, negli ultimi 14 giorni, soggiornato nelle aree interessate dall’epidemia, come identificate dall’OMS, ha l’obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell’ASL territorialmente competente, ai fini dell’adozione da parte dell’ASL competente di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.



In forza dell'art. 2 del DPCM del 23.02.2020, chiunque, dal 1° Febbraio 2020 sia transitato ed abbia sostato nei comuni interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio, ha l'obbligo di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'ASL territorialmente competente, ai fini dell'adozione da parte dell'ASL competente di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Per le segnalazioni di cui sopra è possibile utilizzare il numero verde 800.118.800, oppure il numero unico nazionale per l'emergenza 112.

Contestualmente è necessario informare il proprio Datore di Lavoro.

In ogni caso tali soggetti debbono avere particolare cura ad intercettare ogni eventuale sintomo insorgente (anche misurando la temperatura corporea almeno due volte al dì), ed in caso di insorgenza devono contattare tempestivamente il su citato numero telefonico 1500.

4. Persone che sono entrate in “contatto stretto” con persone di cui al punto 3

Chi fosse entrato in “contatto stretto” con persone di cui al punto 3, vale a dire persone prive di sintomi, ma con storia di soggiorno, nei 14 giorni precedenti l'inizio della sintomatologia, in aree epidemiche, non sono da considerarsi a rischio, fintanto che il soggetto di cui sopra non presenti sintomi entro il periodo di 14 giorni.

In tutti i casi è necessario informare il proprio Datore di Lavoro.

Si rammenta che per “contatto stretto” si intende contatto ravvicinato (meno di 1 metro), come definito al punto 1, con un soggetto di cui al punto 3.

M
db



5. **Persone che possono potenzialmente entrare in contatto stretto con casi sospetti (punto 1) a rischio o persone di cui al punto 3**

E' necessario evitare il "contatto stretto" con casi sospetti o persone di cui al punto 3, applicando le misure di prevenzione e protezione, indicate nei paragrafi "MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE AEROTRASMESSE" e "OPERATORI A CONTATTO CON IL PUBBLICO: MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AGGIUNTIVE".

Si rammenta che per "contatto stretto" si intende contatto ravvicinato (meno di 1 metro).

ATTIVITA' IN ESSERE CHE PREVEDONO SCAMBI CON ENTI NELLE AREE A RISCHIO DI CONTAGIO

Il Ministero della Salute sconsiglia di recarsi o transitare nelle aree epidemiche, che sono verificabili sui siti riportati in fondo alla presente informativa.

Sulla base di tale indicazione devono essere evitati, per quanto possibile, gli spostamenti (partenze e ritorni) da e per le zone di cui sopra.

Ove ciò non risultasse possibile dovranno essere adottate obbligatoriamente le cautele di cui al punto 3 sopra riportato.

TUTELA DELLA PROPRIA E ALTRUI SALUTE: DOVERI DEI LAVORATORI

L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 81/08 recita quanto segue:

"Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"

Pertanto, **applicare le misure contenute nel presente documento**, oltre che essere una scelta di buon senso per tutti, è anche un **preciso obbligo normativo** per ciascun lavoratore e per ciascun soggetto ad essi equiparato.

Si invita per tanto a dare pedissequa applicazione, per quanto di propria competenza, a quanto riportato in questa e nelle altre informative ricevute.

M

cb



ULTERIORI INFORMAZIONI

- Per informazioni contattare il Numero di Pubblica Utilità 1500;
- In caso di necessità rivolgersi al 112 o al proprio medico curante;
- Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti in tempo reale, si suggerisce di consultare **periodicamente** i seguenti siti internet:

<p>MINISTERO DELLA SALUTE</p>  <p>http://www.salute.gov.it</p>	<p>FAQ Ministero della Salute</p>  <p>http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228</p>	<p>AREE EPIDEMICHE</p>  <p>http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667</p>	<p>CONSIGLI PER I VIAGGIATORI</p>  <p>http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5341&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto</p>
<p>MINISTERO DELLA SALUTE COVID-19</p>  <p>http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp</p>	<p>EPICENTRO Portale epidemiologia per la sanità pubblica</p>  <p>https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/irus/homeNuovoCoronavirus.jsp</p>	<p>WORDL HEALT ORGANIZATION (COVID-19) outbreak</p>  <p>https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019</p>	<p>EUROPEAN CENTRE FOR DISEASE PREVENTION AND CONTROL</p>  <p>https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china</p>

M

to



Allegati

- Allegato A01 - Informativa "POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS - Consigli ai viaggiatori internazionali di ritorno da aree a rischio" (Versione in italiano);
- Allegato A02 - Informativa "PNEUMONIA ASSOCIATED WITH NOVEL CORONAVIRUS - Travel advice for travellers returning from at risk areas";
- Allegato A03 - Informativa "POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS - Consigli ai viaggiatori internazionali di ritorno da aree a rischio" (Versione in cinese).

UFFICI DELLA SICUREZZA

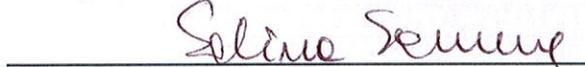
Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

Il Responsabile - Ing. Simone Cenedese



Centro di Medicina Occupazionale

Il Responsabile - Dott.ssa Sabina Sernia



Ufficio Alta Vigilanza

Il Responsabile - Ing. Leandro Casini

